

Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **25 (1953)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Durante l'assalto di Gela nella zona dello sbarco in Sicilia, due battaglioni scelti di Rangers vennero contrattaccati da tank nemici nelle strade della città. Il loro comandante, il ten. col. William Darby, percepito il pericolo e non potendo fare altro in quel momento, corse sulla spiaggia, requisì un pezzo anticarro da 37 mm., lo piazzò sul suo jeep e affrontò personalmente quei carri armati distruggendone alcuni e volgendo gli altri in fuga. Decorato e richiesto se volesse assumere il comando di un Rg. della 45. Divisione per essere promosso colonnello, tranquillamente rispose a Patton: « generale, grazie, ma penso sia meglio ch'io resti con i miei uomini ».

Tre insegnamenti in un solo episodio.

Quando nella zona del fuoco svaniscono le ultime possibilità di condotta della truppa, chi la comanda, se il fisico lo sorregge, può ancora trovare il mezzo di attivarla con la sua bravura. Inoltre la conoscenza delle armi, indispensabile per ottenere che gli altri le impieghino efficacemente, in questo caso estremo ha potuto persino servire ad un ufficiale superiore per attaccare personalmente un obiettivo che non era più in grado di affidare ad altri da distruggere. Infine, al disopra d'ogni vanità, l'ufficiale combattente degno di tale qualifica pone sempre il più fedele e sincero attaccamento alla sua missione ed ai suoi soldati.

Con questo non abbiamo preteso di ridurre entro i limiti di formule che non potrebbero mai essere esaurienti tutte le qualità del perfetto combattente. Abbiamo soltanto accennato alle principali per insistere sulla necessità di adattare sempre più la nostra attività e concezione di servizio a quello che di noi si aspetterebbe domani se realmente fossimo chiamati a combattere.

Promozione:

a cap. Qm. Neno Moroni-Stampa, Qm. Bat. 95.

La Rivista felicità il proprio attento e sollecito amministratore.

Redazione.